



Istituto di Istruzione Superiore

Maria Montessori – Leonardo Da Vinci

Via della Repubblica, 3 – 40046 Porretta Terme –ALTO RENO TERME (BO)

C.F. 80071330379 - Tel. 0534/521211 – Fax 0534/23098

bois00100p@istruzione.it - www.scuolamontessoridavinci.it



1. CRITERI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'IIS Montessori Da Vinci ha attivato un'organizzazione **didattica per Dipartimenti** intesi come articolazioni del Collegio dei Docenti e come luoghi della ricerca e dell'innovazione didattica; il confronto con i docenti della stessa area disciplinare, infatti, porta a concordare scelte comuni sul terreno didattico e metodologico. Obiettivi formativi e contenuti specifici di ogni materia sono definiti a livello di Dipartimento e ripresi da ogni docente nel proprio piano di lavoro.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline afferenti ai diversi assi culturali e ai rispettivi Dipartimenti:

ASSE CULTURALE / DIPARTIMENTO	DISCIPLINE
LINGUISTICO	Italiano, Latino Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco, Disegno e Storia dell'Arte, Storia dell'Arte.
MATEMATICO	Matematica, Complementi di matematica.
SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Informatica e laboratorio, Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie informatiche, Scienze e tecnologie applicate, Scienze della Terra e Biologia, Scienze naturali, Scienza degli alimenti, Chimica, Fisica, Elettrotecnica ed Elettronica, Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici, Sistemi automatici, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, Gestione progetto, organizzazione d'impresa, Sistemi di rete, Informatica, Telecomunicazioni, Meccanica, macchine ed energia, Sistemi e automazione, Tecnologie meccaniche di processo e prodotto, Disegno, progettazione e organizzazione industriale, Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina, Laboratorio di servizi enogastronomici- settore sala e vendita, Laboratorio di servizi di accoglienza turistica.
STORICO SOCIALE	Storia, Filosofia, Scienze umane, Geografia, Diritto ed economia, Diritto e tecniche amministrative della struttura recettiva, Tecniche professionali dei servizi commerciali, Legislazione socio-sanitaria, Religione/Attività alternativa, Scienze motorie, Economia aziendale, Tecniche di comunicazione.

L'Istituto si impegna a sviluppare nei curricoli del primo biennio dei diversi indirizzi i saperi e le competenze per l'**assolvimento dell'obbligo di istruzione** riferiti ai quattro assi culturali.

Affinché lo studente sia motivato allo studio e possa essere protagonista della propria crescita culturale sarà necessario che l'attività didattica rispetti sia i tempi e le modalità di apprendimento dei singoli sia i livelli di sviluppo della classe, mirando a coinvolgere attivamente ogni alunno nel lavoro comune. All'inizio dell'anno scolastico i Consigli di classe stabiliscono la programmazione più adeguata alla particolare configurazione delle singole classi e concordano gli obiettivi e i contenuti comuni, le iniziative educative e le metodologie considerate più opportune: ogni Consiglio presenterà la propria programmazione nel **Documento di Programmazione del Consiglio di classe** e renderà note con chiarezza le proprie scelte agli alunni e ai genitori.

La suddivisione dell'anno scolastico è in due periodi: **un trimestre** (dal 15/09/2015 al 23/12/2015) e **un pentamestre** (dal 07/01/2016 al 06/06/2016).

INCLUSIONE

Nell'ambito di una didattica che punta sempre di più alla personalizzazione, il Collegio dei Docenti si occupa di aggiornare il **Piano Annuale per l'Inclusività** (C.M. n. 8/2013), cioè uno strumento che guida la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

In favore degli alunni diversamente abili i docenti si impegnano ad adottare tutte le strategie utili alla loro integrazione nella comunità scolastica: in particolare per ciascuno di essi il rispettivo Consiglio di classe elabora un Piano Educativo Personalizzato (PEI), che documenta gli interventi predisposti e che scaturisce da una programmazione concordata con gli insegnanti di sostegno, con gli educatori e con il personale medico specializzato dell'A.S.L. L'Istituto segue un protocollo di accoglienza per gli alunni con disabilità frequentanti il 3° anno della Scuola Secondaria di I grado e iscritti nel nostro istituto. Tale protocollo prevede incontri o laboratori formativi che vengono concordati con i docenti degli alunni e che mirano a far conoscere la nostra realtà scolastica per un inserimento più efficace l'anno successivo.

ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono state adottate le misure previste dall'art. 12 del Regolamento d'Istituto in vigore. In particolare, per coloro che hanno scelto le attività didattiche e formative, sarà attivata l'ora di alternativa all'IRC, secondo le seguenti linee progettuali:

- *Dialogo interreligioso*
- *Educazione all'Europa*
- *Etica comparata*
- *Educazione alle differenze*
- *Dialogo scienza e religione*

Per l'individuazione dei docenti che potranno effettuare l'ora di alternativa all'IRC si procederà, come previsto dalla legge.

Tra i docenti disponibili si individueranno prioritariamente coloro che abbiano l'abilitazione all'insegnamento per le materie *Diritto, Italiano, Storia, Geografia, Scienze Sociali, Filosofia, Scienze*, ritenendo tali discipline più attinenti ai contenuti scelti per l'ora di alternativa all'IRC.

FORMAZIONE CLASSI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

Per quanto riguarda la **formazione delle classi** si individuano i seguenti criteri:

- divisione equilibrata degli alunni in base a merito, ripetenze, provenienza, alunni stranieri, alunni con disabilità, casi problematici;
- richieste della famiglia;

Nelle formazione delle classi, inoltre, si dovranno dividere equamente gli alunni residenti, o provenienti da zone limitrofe alla sede scolastica, e gli alunni pendolari su Porretta Terme, evitando la formazione di classi di soli residenti o di soli pendolari.

Per ciò che attiene all'**assegnazione dei docenti alle classi**, si precisa che essa è avvenuta prima dell'inizio delle lezioni, nel rispetto delle norme vigenti in relazione alla struttura oraria delle cattedre, secondo i seguenti criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto:

- continuità didattica almeno per le classi che lo consentano, riguardo al numero delle ore complessive costituenti la cattedra;
- distribuzione equa, per quanto possibile, nella stessa classe di docenti a T.I e di docenti a T.D;
- distribuzione equa dei carichi di lavoro, rispetto ad una distribuzione equa di alunni e di classi per ogni docente;
- valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali acquisite.

2. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Gli insegnanti si propongono di utilizzare tutte le tecniche didattiche e gli strumenti che risulteranno di volta in volta più idonei a favorire il dialogo educativo, la partecipazione attiva degli studenti e la comprensione dei contenuti: lezioni frontali, lezioni in compresenza, conversazioni, relazioni individuali e di gruppo, attività in apprendimento cooperativo, letture di vario genere, esperimenti di laboratorio, risoluzione di esercizi, utilizzo di strumentazioni audiovisive e multimediali, incontri con esperti, visite guidate.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, al fine di un'adeguata preparazione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe propone gradualmente agli studenti attività pluridisciplinari che li guidino ad una più personale elaborazione dei contenuti.

3. MODALITÀ DI VERIFICA

Le prove di verifica possono essere orali, scritte, pratiche o grafiche. Ogni docente, a seconda delle proprie esigenze didattiche, può utilizzare, anche per le discipline orali, verifiche scritte di diverso tipo (prove strutturate con domande aperte e chiuse; questionari di analisi e commento di testi letterari e non; costruzione di schemi e mappe concettuali; elaborati di vario genere); ugualmente diversificati potranno essere gli strumenti di verifica orale: colloqui individuali e di gruppo, discussioni collettive, esercizi, prove di laboratorio, relazioni su ricerche.

Affinché una prova possa avere efficacia didattica, è opportuno che la correzione sia tempestiva (limite max. 15 giorni) e che ogni ulteriore prova scritta sia effettuata solo dopo che la precedente sia stata riportata agli alunni debitamente corretta e valutata, in modo che essi possano prendere coscienza degli errori commessi e correggerli. In ciascuna delle due fasi dell'anno scolastico verrà effettuato un numero di prove adeguato, coerente alla successione delle unità di apprendimento o dei moduli didattici in cui si articola la programmazione, in nessun caso inferiore a due (di qualsiasi tipologia).

Le prove non hanno l'unico scopo di verificare l'assimilazione dei contenuti, ma sono volte anche ad accertare l'acquisizione di un corretto metodo di studio, la padronanza del linguaggio, lo sviluppo delle abilità fondamentali (comprensione, analisi, sintesi, applicazione, rielaborazione, capacità critica).

In merito alla **valutazione periodica degli apprendimenti**, si recepisce la circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012. In sede di scrutinio intermedio e finale, pertanto, sarà attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento. *“Tale voto esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in*

corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo”.

La prova di verifica relativa alla sospensione del giudizio e agli esami integrativi e di idoneità sarà scritta e/o orale secondo le decisioni prese in sede di Dipartimento e pubblicate sul sito.

4. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Come indicato nel DPR. n. 122 del 2009, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell’Offerta Formativa, contenuti nelle programmazioni condivise di Dipartimento. Si individueranno, inoltre, modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione va intesa come momento educativo, in cui l’alunno possa imparare a migliorare il proprio rendimento e quindi apprendere meglio; a tal fine è necessario che agli studenti siano chiariti, prima della prova, i criteri di correzione e valutazione e che i voti conseguiti vengano loro tempestivamente comunicati ed esplicitati sotto forma di giudizio che – come bilancio tra punti di forza da migliorare e punti di debolezza da superare – si proponga come momento fondamentale del processo di apprendimento.

I voti assegnati alle singole prove vanno intesi esclusivamente come la quantificazione del rendimento dello studente in una singola fase del percorso educativo, non come giudizio sulla persona.

La valutazione finale si baserà sulla media dei voti delle verifiche, ma terrà conto, oltre che del livello di acquisizione di contenuti e abilità, anche della complessiva situazione scolastica e personale di ciascun alunno; verranno considerati come fattori positivi il miglioramento rispetto ai livelli di partenza, il grado di impegno, di interesse e partecipazione all’attività scolastica, la regolarità della frequenza, la correttezza nei rapporti con gli insegnanti, i compagni e il personale scolastico.

La tabella seguente riassume le corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA, CAPACITÀ						
GIUDIZIO	VOTO	PUNTI (valutazione prove Esame di Stato)		CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ
		15/mi (scritti)	30/mi (orali)			
Eccellente	9 – 10	14 - 15	28 - 30	Completa e approfondita con integrazioni personali.	Esposizione organica e rigorosa; uso di un linguaggio efficace, vario e specifico di ogni disciplina. Uso autonomo di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti non noti.	Analisi e sintesi complete e precise; rielaborazione autonoma, originale e critica con capacità di operare collegamenti in ambito disciplinare e/o interdisciplinare.
Ottimo	8	13	26 - 27	Completa e sicura.	Esposizione organica e uso di un linguaggio sempre corretto e talvolta specifico. Uso corretto e sicuro di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti.	Analisi, sintesi e rielaborazione autonome e abbastanza complete. Capacità di stabilire confronti e collegamenti, pur con qualche occasionale indicazione da parte del docente.
Buono	7	12	24 - 25	Abbastanza completa.	Esposizione ordinata e uso corretto di un lessico semplice, anche se non sempre specifico. Applicazione di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente.	Analisi, sintesi e rielaborazione solitamente autonome, ma non sempre complete.
Sufficiente	6	10 - 11	20 - 23	Essenziale degli elementi principali della disciplina.	Esposizione abbastanza ordinata e uso per lo più corretto del lessico di base. Applicazione guidata di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente, pur con la presenza di qualche errore non determinante.	Comprensione delle linee generali; analisi, sintesi e rielaborazione parziali con spunti autonomi.
Insufficiente	5	8 - 9	16 - 19	Mnemonica e superficiale con qualche errore.	Esposizione incerta e imprecisa con parziale conoscenza del lessico di base. Presenza di qualche errore nell’applicazione guidata di procedimenti e tecniche note.	Analisi e sintesi solo guidate.
	4	6 - 7	12 - 15	Frammentaria con errori rilevanti.	Esposizione assai incerta e disorganica con improprietà nell’uso del lessico. Difficoltà nell’uso di procedimenti o tecniche note.	Analisi e sintesi solo guidate e parziali.

Gravemente insufficiente	3	4 - 5	8 - 11	Lacunosa e frammentaria degli elementi principali delle discipline con errori gravissimi e diffusi.	Esposizione confusa e uso improprio del lessico di base. Gravi difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati. Presenza di gravi errori di ordine logico.	Assente o incapacità di seguire indicazioni e fornire spiegazioni.
	1 - 2	1 - 3	1 - 7	Nulla o fortemente lacunosa; completamente errata.	Nulla o uso disarticolato del lessico di base o mancata conoscenza dello stesso, incapacità ad usare procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati.	Assente.

5. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ogni studente, per vedersi riconosciuta la validità dell'anno scolastico, non deve superare, in alcuna materia, il 25% di ore di assenza dalle lezioni. Eventuali deroghe al suddetto vincolo potranno essere concesse dai Consigli di Classe sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- assenze per ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione, e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute, certificati dal medico curante, che impediscono la frequenza;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per impegni sportivi di rilevante livello agonistico. Queste assenze dovranno essere certificate dalla società sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI.

Le deroghe al superamento del 25% del monte ore di assenza sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno interessato. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

6. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO

Il Collegio dei Docenti si esprime per la non ammissione all'anno successivo in caso di 4 materie con valutazione insufficiente e per la sospensione del giudizio fino a 3 materie con valutazione finale non sufficiente. La decisione finale si rimanda comunque al singolo Consiglio di classe.

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI DI CREDITO A FINE ANNO (SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO)

La **media dei voti** conseguiti a fine anno scolastico comporta che all'alunno della classe terza, quarta e quinta debba essere attribuito un punteggio (**credito scolastico**) compreso in un intervallo prefissato dalla legge (D.M. n. 99/2009):

MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8

$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 - 8	8 - 9
-----------------	-------	-------	-------

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi da parte del Consiglio di Classe non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

In sede d'esame, il punteggio massimo conseguibile nelle tre prove scritte sarà pari a 45 punti, mentre il punteggio massimo conseguibile nel colloquio sarà pari a 30 punti.

A partire dalla maturità 2010, possono ottenere la **lode** quegli studenti che:

1. alle prove d'esame abbiano raggiunto il massimo dei crediti disponibili, tenendo conto che l'assegnazione dei voti da parte della commissione esaminatrice dovrà avvenire all'unanimità;
2. abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323;
3. abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a 8, compresa la valutazione del comportamento.

Il **credito formativo** potrà essere riconosciuto su richiesta degli studenti che presentino la documentazione entro il 15 maggio di ogni anno scolastico e che abbiano svolto esperienze nei seguenti ambiti:

VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE: esperienze svolte con continuità e debitamente documentate e certificate

LAVORO: attività lavorative inerenti al corso di studi e debitamente documentate

ATTIVITA' SPORTIVA: solo se praticata a livelli agonistici con certificato di società riconosciute da CONI

CORSI DI LINGUA STRANIERA: svolti in Italia o all'estero, con partecipazione ad almeno il 75% delle lezioni, se adeguatamente documentati e valutati

ESPERIENZE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: adeguatamente certificate e solo se esulano dalle proposte curriculari dell'istituto

ESPERIENZE CULTURALI E ARTISTICHE: significative, continuate nel tempo e documentate

CERTIFICAZIONI EUROPEE: Certificazioni linguistiche europee, Patente Europea del Computer (ECDL), ...

STAGES ORGANIZZATI DALLA SCUOLA: inerenti il corso di studi, solo se svolti al di fuori del periodo delle lezioni, con frequenza di almeno il 75% e con valutazione positiva

PARTECIPAZIONE A PROGETTI SCOLASTICI EXTRA-CURRICOLARI: con valutazione particolarmente positiva e presenza almeno del 75% per un numero complessivo di ore non inferiori a 20

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA: con certificazione dell'attività svolta da parte del referente per l'orientamento (almeno 2 presenze)

Il Consiglio di classe ha comunque facoltà di considerare valide o meno le esperienze formative svolte dagli alunni in questi ambiti e/o di valutare specifiche esperienze, pur in ambiti diversi, comunque meritevoli di attenzione.

Nel caso di alunni ammessi alla classe successiva durante gli scrutini differiti in seguito al recupero del debito, il credito formativo sarà attribuito solo se tutte le prove di recupero del debito saranno state superate con una valutazione non inferiore a sette decimi (7/10).

Si precisa che il credito formativo, richiedibile in ciascuno dei tre anni conclusivi dei percorsi di studio quinquennali, non consente comunque allo studente di ottenere un punteggio superiore alla banda prevista in corrispondenza con la media dei voti ottenuta nello scrutinio finale.

Le esperienze effettuate nel periodo estivo, e quindi non considerate nello scrutinio dell'anno in corso, saranno valutate nell'anno successivo.

8. ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

In considerazione dell'importanza che ricopre un corretto comportamento dello studente in ogni momento del rapporto formativo, in armonia con il Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Studenti-Famiglie deliberato dal Consiglio d'Istituto il 10 ottobre 2008, nel rispetto del D.L. n.137 dell'1 settembre 2008 e della legge n.169 del 30 ottobre 2008 nonché del D.P.R. n. 122 del 22 giugno del 2009 in materia di valutazione degli alunni, ciascun Consiglio di classe attribuisce il voto di condotta che, se positivo, è valido per la promozione alla classe successiva, per l'ammissione all'esame finale e per la determinazione del credito scolastico.

Con C.M. n.46 del 07/05/2009, il MIUR ha stabilito che il voto di condotta fa media con gli altri voti.

I criteri di attribuzione del voto di condotta sono riassunti nella tabella seguente. Per ottenere l'attribuzione di un voto è necessario che siano rispettati tutti gli indicatori previsti, nel caso in cui venisse meno uno degli indicatori si opererà per il punteggio inferiore.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

DESCRITTORI			VOTO
Comportamento	Frequenza	Atteggiamenti metacognitivi	
Esemplare. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Assidua (max 5 per cento tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate)	Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Regolare e scrupoloso svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe	10
Corretto. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Regolare (max 10 per cento tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate)	Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.	9
Adeguato, ma vivacità a volte di disturbo. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto, qualche richiamo verbale o annotazione sul registro elettronico che non sia vera e propria nota disciplinare	Abbastanza regolare (max 15 per cento tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate); qualche ritardo nelle giustificazioni	Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.	8
Non sempre corretto; note disciplinari (max 3)	Non sempre regolare (max 20 per cento tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate); ritardi e assenze non sempre regolarmente giustificati	Discreto interesse e partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari. Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche, anche se non sempre con la costanza e la puntualità richieste.	7
Spesso scorretto. Numerose note o sanzioni disciplinari con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori ai 15 gg. (più di 3 provvedimenti)	Irregolare (più del 20 per cento tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate); ripetute omissioni e mancanze nelle dovute giustificazioni	Mediocre interesse e partecipazione passiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente	6
Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione. Art. 4 DM 5/2009			5

1. Al totale delle assenze si deve sottrarre il numero delle assenze giustificate con certificazione medica.

Nella valutazione della condotta, basata su osservazioni sistematiche, il Consiglio di Classe determinerà il voto nell'area della sufficienza di norma in presenza di almeno due indicatori su tre nella corrispondente fascia. In caso diverso ne darà motivazione a verbale.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete, considerati altresì i contesti in cui i comportamenti dello studente si manifestano.

9. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi per il recupero delle insufficienze risultanti dallo scrutinio del periodo iniziale (trimestre), interventi che la

scuola è tenuta ad attivare, saranno effettuati, su delibera del Consiglio di classe, con le seguenti modalità:

- Per le discipline in cui si rilevano insufficienze, i Consigli di classe indicheranno le modalità di recupero che potranno comprendere: **corsi di recupero pomeridiani** (rivolti a gruppi di una decina di studenti massimo, la cui composizione potrà anche essere effettuata per classi parallele o in verticale, in ragione dell'omogeneità delle carenze rilevate) e **“sportelli”** di assistenza allo studio (anche su piattaforma e-learning per quelle aree disciplinari in cui frequentemente emergono difficoltà da parte degli studenti);
- Per gli alunni di ciascuna classe non saranno previsti in uno stesso periodo più di due corsi/sportelli: in considerazione dei problemi di pendolarismo degli studenti, i corsi saranno calendarizzati in modo da ridurre al minimo l'aggravio di frequenza pomeridiana. A parità di numero e gravità delle insufficienze rilevate, la priorità sarà data alle discipline contemplanti la valutazione specifica dello scritto e alle materie di indirizzo;
- Fermo restando che la famiglia dello studente con carenze accertate, dandone comunicazione ufficiale alla scuola, ha facoltà di non avvalersi delle iniziative di recupero attivate dalla scuola stessa, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo, a coloro che avranno scelto di seguire i corsi sarà richiesta la giustificazione delle eventuali assenze;
- Al termine di ciascun intervento di recupero e in ogni caso non oltre la fine del mese di marzo, il docente è tenuto ad effettuare verifiche per accertare che lo studente abbia colmato le lacune relative all'attività didattica del trimestre; l'esito, adeguatamente verbalizzato, sarà comunicato alla famiglia.
- La verifica delle insufficienze degli studenti, per i quali nello scrutinio di giugno il giudizio di promozione verrà lasciato in sospeso, sarà effettuata nel corso della prima settimana di settembre: gli interventi estivi di recupero saranno attivati dopo l'effettuazione delle prove scritte degli Esami di Stato.
- Per le classi quinte, nel corso dell'anno, i docenti possono tenere anche corsi di approfondimento in vista degli Esami di Stato.

ri -

